



I CONTI DEI COMUNI NEL 2011

John Derighetti e Daniela Baroni

Sezione degli enti locali

I dati dei consuntivi 2011 presentano risultati particolarmente positivi per le finanze dei comuni, dopo un già ottimo anno 2010. La statistica, allestita sulla base dei consuntivi dei 157 comuni di allora¹, indica infatti un andamento marcatamente favorevole per le finanze comunali ticinesi. La gestione 2011 chiude con un avanzo d'esercizio eccezionalmente buono pari a 86,2 milioni di franchi, un valore record per i comuni ticinesi. È il sesto anno consecutivo che i comuni chiudono la gestione corrente nelle cifre nere.

Pure sul fronte degli investimenti si registrano valori da primato, con 232 milioni di franchi di investimenti netti, l'importo decisamente più elevato in questo ambito nei conti comunali.

Introduzione

Da precisare in ingresso che la particolare operazione contabile effettuata dalla Città di Lugano riguardante le azioni delle proprie aziende industriali (AIL SA) non viene ripresa nei dati qui esposti², in quanto inciderebbe in modo del tutto fuorviante su diversi valori d'insieme e sulla lettura dell'effettiva situazione complessiva. I dati riportati nella statistica sono quindi quelli al netto di questa operazione.

Il tasso medio complessivo di ammortamento raggiunge nel 2011 il buon livello dell'11,5%. Questo grado soddisfacente si spiega anche con la diminuzione della sostanza ammortizzabile realizzata negli ultimi anni a seguito di operazioni di rivalutazione contabile e di riclassificazioni di bilancio consentite da un apposito disposto della LOC proprio con l'obiettivo di favorire l'aumento progressivo del tasso di ammortamento. Quest'anno il livello degli ammortamenti straordinari si riduce notevolmente dopo i livelli eccezionalmente elevati nel biennio 2009-2010, raggiunti anche grazie all'applicazione di questa norma della LOC. Inoltre da rilevare che la netta maggioranza dei comuni ha applicato tassi superiori all'8% e sessanta comuni oltre il 10%, che sono gli obiettivi da raggiungere rispettivamente nel 2017 e nel 2019.

Scendono ancora una volta gli oneri per interessi passivi, che toccano il nuovo minimo da

quando sono raccolti i dati della statistica.

L'ottimo risultato d'esercizio e il buon livello degli ammortamenti hanno generato un autofinanziamento che ha consentito, per il quinto anno di seguito, di finanziare interamente gli investimenti.

Il debito pubblico per abitante aumenta tuttavia leggermente, per motivi estranei all'esercizio 2011, dopo le consistenti contrazioni degli ultimi due anni. Il valore medio raggiunge ora 3.567 franchi (2010: 3.526), dato ancora insoddisfacente, tanto più che per un terzo dei comuni supera, in parecchi casi di molto, i 5.000 franchi pro capite. Il confronto diretto tra comuni va comunque fatto con cautela e deve essere relativizzato tenuto conto delle situazioni specifiche.

Come già lo scorso anno, sono davvero pochi i comuni che hanno chiuso la gestione corrente in negativo: solo 22 (34 nel 2010) di cui la metà per importi inferiori ai 100.000 franchi, per un totale di 3,4 milioni di disavanzo (2010: 4,9). I comuni che in cifra assoluta hanno accusato i maggiori disavanzi di gestione corrente sono Balerna (0,7 milioni) e Sonvico (0,6). Quelli che invece hanno conseguito un avanzo di gestione sono stati 135 (erano 127 nel 2010) con 89,6 milioni di maggiori entrate complessive (2010: 59). I comuni che hanno chiuso con gli avanzi più consistenti sono Lugano (27,5 milioni), Ascona (4,0) e Paradiso (3,3).

¹ I dati 2011 dei comuni di Rovio e Vico Morcote si riferiscono all'anno 2010, ultimi consuntivi disponibili. Il numero totale di consuntivi è diminuito di 4 unità rispetto all'anno precedente a seguito dell'avvenuta aggregazione di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino nel nuovo comune di Monteceneri.

² La gestione corrente di Lugano ha registrato un utile contabile di 250 milioni di franchi a seguito della rivalutazione delle proprie azioni delle aziende industriali (AIL SA) e la parallela contabilizzazione di ammortamenti supplementari per il medesimo importo di 250 milioni. Questa operazione "gonfia" il conto di gestione corrente sia dal lato delle entrate (quale utile contabile) che da quello delle uscite (quale ammortamento supplementare), ma non influisce sul risultato di gestione corrente. Da notare che l'utile conseguito è puramente contabile e non vi corrisponde un aumento dei mezzi liquidi. L'ammortamento supplementare ha consentito di diminuire di 250 milioni la sostanza ammortizzabile secondo l'art. 158 cpv 1 LOC, trasferendo questo importo – in aumento del valore del pacchetto azionario delle AIL – alla voce 15 (prestiti e partecipazioni) degli attivi di bilancio, categoria che non soggiace ai tassi di ammortamento previsti dalla LOC.



T.1
Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, dal 2006

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Uscite correnti	1.256,9	1.292,3	1.345,6	1.389,5	1.417,9	1.466,0	3.858	3.933	4.082	4.148	4.191	4.351
Ammortamenti amministrativi	140,7	178,5	162,0	240,0	216,9	162,1	432	543	491	716	641	481
Addebiti interni	19,9	21,6	23,5	23,8	25,5	28,2	61	66	71	71	75	84
Spese correnti	1.417,6	1.492,3	1.531,1	1.653,3	1.660,3	1.656,3	4.351	4.542	4.645	4.936	4.908	4.916
Entrate correnti	1.412,5	1.482,6	1.508,8	1'659,5	1.688,9	1.714,3	4.335	4.512	4.577	4.954	4.993	5.088
Accrediti interni	19,9	21,6	23,5	23,8	25,5	28,2	61	66	71	71	75	84
Ricavi correnti	1.432,4	1.504,2	1.532,3	1.683,3	1.714,4	1.742,5	4.396	4.578	4.649	5.025	5.068	5.172
Risultato d'esercizio	14,8	11,9	1,2	29,9	54,1	86,2	46	36	4	89	160	256

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Dal sito della Sezione degli enti locali, all'indirizzo <http://www4.ti.ch/di/di-di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria> si possono scaricare tutte le tabelle della statistica 2011 e degli anni precedenti con i dettagli per i singoli comuni³.

Il conto di gestione corrente

Per il sesto anno consecutivo la gestione corrente complessiva dei comuni chiude con un avanzo. Il risultato 2011 è di gran lunga il più positivo registrato da quanto viene allestita la statistica finanziaria dei comuni. L'avanzo d'esercizio di 86,2 milioni di franchi è infatti di molto superiore a quello già eccezionalmente elevato dell'anno precedente, che aveva raggiunto 54,1 milioni. Il tasso di copertura delle spese tocca quindi anch'esso un valore record, attestandosi al 5,3% (3,3% nel già ottimo esercizio 2010).

Come risulta dalla tabella 1, le spese correnti rimangono nel complesso al livello dell'anno precedente attestandosi attorno a 1,66 miliardi, con una lieve contrazione di 4 milioni (-0,2%). Questa sostanziale stabilità è la risultante degli andamenti opposti di ammortamenti in calo, compensati da un incremento delle uscite correnti. Queste ultime aumentano di 48,1 milioni, corrispondente a una crescita del 3,4% contro un incremento del 2% l'anno precedente. D'altro lato, gli ammortamenti amministrativi registrano una sensibile contrazione di 54,8 milioni rispetto all'anno 2010, che però – come già il 2009 – presentava valori eccezionalmente elevati sotto questa voce.

La diminuzione del valore degli ammortamenti è dovuta quasi integralmente alla riduzione degli ammortamenti straordinari, che nel biennio 2009-2010 avevano raggiunto importi del tutto inusuali, rispettivamente di 80,8 e 114,1 milioni di franchi, anche a seguito di operazioni contabili di riclassificazione dei conti (in merito si rimanda ai commenti degli anni scorsi). Nell'esercizio 2011 gli ammortamenti straordinari si attestano a 30,1 milioni, oltre 50 milioni in meno rispetto all'anno prima. Sono stati effettuati da 38 comuni piuttosto eterogenei, in nove casi per importi superiori al milione di franchi: Stabio, Cugnasco-Gerra, Bioggio, Biasca, Morbio Inferiore, Acquarossa, Comano, Capriasca e Monteceneri, quest'ultimo per 7 milioni derivanti dal risanamento cantonale nell'ambito dell'aggregazione.

Gli ammortamenti ordinari raggiungono nel 2011 i 131,6 milioni di franchi, con un calo di 4 milioni rispetto all'anno scorso.

Contenutissimi anche quest'anno gli ammortamenti dell'eccedenza passiva (0,5 milioni, come nel 2010) nei comuni con capitale proprio negativo, che sono in costante diminuzione grazie soprattutto ai risanamenti attuati con le aggregazioni.

Sul fronte delle entrate correnti si registra un aumento di 25,4 milioni di franchi, che equivale all'1,5% in più rispetto all'anno prima, un incremento nettamente inferiore a quello delle uscite (+3,4%).

Le uscite correnti, come già indicato, au-

³ Soprattutto nella lettura e nel confronto dei singoli casi, occorre tener presente che una serie di comuni – in numero limitato ma in aumento – ha integrato i conti relativi alla distribuzione dell'acqua potabile nella contabilità generale del comune. Generalmente invece, questi sono tenuti separatamente nell'ambito di una azienda municipalizzata che non risulta nei consuntivi comunali. Segnaliamo ad esempio i casi di Agno, Alto Malcantone, Bedano, Carabietta, Collina d'Oro, Comano, Gamba-rognio, Gravesano, Manno, Mezzovico-Vira, Sorengo, Vernate e Vezia nei cui conti figurano anche costi, ricavi, investimenti, averi e debiti relativi all'approvvigionamento idrico che negli altri comuni non sono inclusi nei conti dei comuni.

T.2

Spese e ricavi della gestione corrente dei comuni del Ticino, per genere di conto, dal 2008

	Importi in mio di franchi				Pro capite in franchi				Percentuale			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Spese												
30 Spese per il personale	548,4	569,8	580,9	596,4	1.664	1.701	1.717	1.770	35,8	34,5	35,0	36,0
31 Spese per beni e servizi	257,7	267,4	278,9	286,7	782	798	824	851	16,8	16,2	16,8	17,3
32 Interessi passivi	71,1	66,8	62,0	60,0	216	199	183	178	4,6	4,0	3,7	3,6
330 Ammortamenti patrimoniali	17,9	19,3	16,9	21,7	54	58	50	64	1,2	1,2	1,0	1,3
331/332/333 Ammort. ammin.	162,0	240,0	216,9	162,1	491	716	641	481	10,6	14,5	13,1	9,8
35 Rimborsi a enti pubblici	111,3	114,7	107,3	109,2	338	342	317	324	7,3	6,9	6,5	6,6
36 Contributi propri	331,8	344,3	365,5	386,3	1.007	1.028	1.081	1.147	21,7	20,8	22,0	23,3
37 Riversamento contributi	1,6	0,9	0,8	0,6	5	3	2	2	0,1	0,1	0,0	0,0
38 Versamenti a finan. speciali	5,3	6,0	5,4	5,1	16	18	16	15	0,3	0,4	0,3	0,3
39 Addebiti interni	23,5	23,8	25,5	28,2	71	71	75	84	1,5	1,4	1,5	1,7
Totale	1.531,1	1.653,3	1.660,3	1.656,3	4.645	4.936	4.908	4.916	100,0	100,0	100,0	100,0
Ricavi												
40 Imposte	956,4	1.014,8	1.046,7	1.105,5	2.902	3.030	3.094	3.281	62,4	60,3	61,1	63,4
41 Regalie e concessioni	37,5	39,0	40,3	45,9	114	116	119	136	2,4	2,3	2,3	2,6
42 Redditi della sostanza	91,4	171,1	135,0	89,4	277	511	399	265	6,0	10,2	7,9	5,1
43 Ricavi per prestazioni	211,0	217,8	224,1	224,4	640	650	663	666	13,8	12,8	13,1	12,9
44 Contributi senza fine specifico	62,5	65,6	88,5	101,0	190	196	261	300	4,1	3,9	5,2	5,8
45 Rimborsi da enti pubblici	27,0	27,2	26,2	28,1	82	81	77	84	1,8	1,6	1,5	1,6
46 Contributi per spese correnti	121,1	121,8	126,2	118,2	367	364	373	351	7,9	7,2	7,4	6,8
47 Contributi da riversare	0,6	0,6	0,6	0,4	2	2	2	1	0,0	0,0	0,0	0,0
48 Prelevamento da fin. speciali	1,3	1,5	1,3	1,4	4	4	4	4	0,1	0,1	0,1	0,1
49 Accrediti interni	23,5	23,8	25,5	28,2	71	71	75	84	1,5	1,4	1,5	1,6
Totale	1.532,3	1.683,3	1.714,4	1.742,5	4.649	5.025	5.068	5.172	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

mentano di 48,1 milioni di franchi. Più in dettaglio dai dati della tabella 2 risulta che questo incremento è dovuto per 15,5 di milioni all'aumento della spesa per il personale, cresciuta del 2,7% rispetto al 2010. I costi per il personale rappresentano la maggior voce di spesa, come negli anni scorsi per oltre un terzo del totale.

Pure in aumento per quasi otto milioni (7,8) le spese per beni e servizi, crescita inferiore a quella del 2010 e che corrisponde a una variazione del 2,8%. Il peso relativo di questa categoria di spesa si attesta costantemente attorno a un sesto del totale.

Per il terzo anno consecutivo diminuisce ulteriormente l'onere per interessi passivi che nel 2011 tocca il nuovo minimo valore nominale da quando sono raccolti i dati della statistica. Con una contrazione di 2 milioni rispetto al 2010, i costi per interessi passivi ammontano a 60 milioni di franchi: meno della metà degli importi riferiti alla fine degli anni Novanta. Gli oneri per interessi corrispondono oggi al 3,6% del totale delle spese comunali (178 fr. per abitante), nel 1998 rappresentavano il 10% delle spese e negli anni precedenti ancora di più (fino a 466 fr. pro-capite).

Gli ammortamenti sui beni patrimoniali risalgono a 21,7 milioni, con un aumento di 4,8 mio rispetto al contenuto valore del 2010.

Gli ammortamenti amministrativi ritornano quest'anno su valori meno eccezionali e straordinari di quelli del biennio precedente, riportandosi al medesimo importo registrato nel 2008. Siccome nel frattempo la sostanza ammortizza-

bile è diminuita, il tasso d'ammortamento complessivo raggiunge comunque un buon livello, attestandosi all'11,5%.

La netta maggioranza dei comuni applica nel 2011 un tasso d'ammortamento almeno dell'8%, obiettivo fissato dalla LOC per l'anno 2017.

Gli ammortamenti ordinari, come già indicato, hanno raggiunto l'importo di 131,6 milioni, ciò che corrisponde a un tasso medio di ammortamento del 9,6%, di oltre un punto percentuale superiore a quello dell'anno 2010.

I rimborsi a enti pubblici, che comprendono essenzialmente i contributi ai consorzi, registrano un lieve incremento di 1,2 mio portandosi a 109,2 milioni, valore comunque contenuto rispetto all'andamento pluriennale.

Ancora in crescita i contributi a terzi che, passando da 365,5 a 386,3 milioni di franchi, incrementano di 20,8 milioni. In questo gruppo si annoverano gli importanti contributi comunali ai fondi centrali delle assicurazioni sociali, nonché quelli per gli anziani ospiti di istituti e per lo Spitex, spese per lo più legate al gettito d'imposta cantonale dei comuni, globalmente in crescita in questi anni. Inoltre fa parte di questo gruppo anche il contributo di livellamento, per i comuni paganti, che nel 2011 ha raggiunto 55,9 milioni di franchi.

Le rimanenti spese consistono in partite di giro o in operazioni puramente contabili e di rilievo relativo.

Sul fronte dei ricavi si rileva l'ulteriore progressione del gettito fiscale: le imposte contabilizzate nella gestione 2011 aumentano di 58,8

T.3

Conto di gestione corrente dei comuni del Ticino, per funzione, dal 2008¹

	2008			2009			2010			2011		
	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo	Spese	Ricavi	Saldo
0 Amministrazione	503	89	414	505	98	407	526	89	437	541	87	454
1 Sicurezza pubblica	289	111	178	302	119	183	304	123	181	318	127	191
2 Educazione	788	260	528	790	250	539	794	253	540	809	250	559
3 Cultura e tempo libero	241	56	185	252	54	197	265	57	207	286	61	225
4 Salute pubblica	34	4	29	60	5	55	61	4	57	65	3	62
5 Previdenza sociale	1.050	346	704	1.027	335	692	1.065	337	728	1.101	345	755
6 Traffico	380	125	256	425	124	302	434	127	306	442	133	309
7 Protezione ambiente	404	243	161	422	258	164	394	244	150	405	255	150
8 Economia pubblica	24	126	-102	23	129	-107	24	150	-126	27	148	-122
9 Finanze e imposte	955	3.310	-2.356	1.141	3.663	-2.522	1.052	3.694	-2.642	934	3.774	-2.840

¹ Importi pro capite in franchi.

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

milioni di franchi (+5,6%). In consistente crescita percentuale (13,9%) anche l'introito per le regalie e le concessioni, che aumenta di 5,6 milioni rispetto all'anno prima.

Ritornano invece ai livelli di qualche anno fa i redditi della sostanza, con una diminuzione notevolissima rispetto agli insoliti valori degli anni 2009 e 2010 derivanti soprattutto dalla registrazione di utili contabili a seguito della rivalutazione di beni patrimoniali effettuata in quel biennio.

Dopo anni di regolare crescita, i ricavi per prestazioni e tasse rimangono sostanzialmente a livello dell'anno scorso, attestandosi a 224,4 milioni di franchi.

Aumento nuovamente sensibile, per 12,5 milioni, anche sul fronte dei "contributi senza fine specifico", a seguito in particolare dell'incremento della quota parte della tassa sugli utili immobiliari e del contributo di livellamento versato dai comuni paganti (+3,4 mio).

I contributi per le spese correnti (tra cui i sussidi cantonali sugli stipendi dei docenti comunali) diminuiscono di 8 milioni, toccando 118,2 milioni di franchi.

La tabella 3 presenta i dati pro-capite per le diverse funzioni assolve dai comuni in cui è suddiviso il conto di gestione corrente.

Ancora una volta confermato il primato dei costi, in crescita come peraltro praticamente tutte le poste, legati alla "Previdenza sociale". Questi comprendono i versamenti ai fondi centrali delle assicurazioni sociali e le prestazioni comunali complementari in questi ambiti, gli oneri derivanti dalle politiche a favore degli anziani, di protezione dei giovani e quelle collegate all'assistenza.

Le spese nette inerenti gli ambiti "Educazione" e "Amministrazione", che seguono per ordine di consistenza dell'onere, aumentano di 17-19 franchi per abitante, tendenzialmente in linea con l'incremento percentuale delle uscite totali.

Il quarto settore per ordine di spesa, quello del "Traffico", resta sostanzialmente sui livelli precedenti, dopo l'incremento importante del 2009. Proporzionalmente più rilevanti gli



Foto: T. Press / Pablo Gianinazzi

aumenti negli ambiti "Sicurezza" e "Cultura e tempo libero", mentre rimane stabile l'importo netto dedicato alla "Protezione dell'ambiente" a seguito di aumentati ricavi.



T. 4
Conto degli investimenti e conto di chiusura dei comuni del Ticino, dal 2006

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Conto degli investimenti netti												
Uscite per investimenti	223,8	241,8	220,7	243,9	255,0	282,2	687	736	670	728	754	838
/. Entrate per investimenti	48,8	63,4	66,0	64,3	57,0	50,3	150	193	200	192	169	149
Investimenti netti	175,0	178,4	154,7	179,6	198,0	232,0	537	543	469	536	585	688
Calcolo dell'autofinanziamento												
Ammortamenti amministrativi	140,7	178,5	162,0	240,0	216,9	162,1	432	543	491	716	641	481
Risultato d'esercizio	14,8	11,9	1,2	29,9	54,1	86,2	46	36	4	89	160	256
Autofinanziamento	155,5	190,4	163,2	269,9	271,0	248,3	477	580	495	806	801	737
Conto di chiusura												
Investimenti netti	175,0	178,4	154,7	179,6	198,0	232,0	537	543	469	536	585	688
/. Autofinanziamento	155,5	190,4	163,2	269,9	271,0	248,3	477	580	495	806	801	737
Necessità di finanziamento	19,5	-12,0	-8,5	-90,3	-73,0	-16,4	60	-37	-26	-270	-216	-49

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Il conto degli investimenti e il conto di chiusura

Accanto al Conto di gestione corrente, il Conto amministrativo comprende il Conto degli investimenti, dove vengono registrate le uscite e le entrate relative all'acquisizione di beni durevoli il cui costo netto sarà caricato alla gestione corrente nel corso del periodo di utilizzazione del bene attraverso la contabilizzazione degli ammortamenti.

Dai dati della tabella 4 si osserva che il volume degli investimenti, sia al lordo che al netto, è considerevolmente più elevato che negli anni scorsi, e peraltro pure rispetto agli anni ancora precedenti che solo nel 2004 avevano di poco superato l'importo netto di 200 milioni.

Nel 2011 gli investimenti lordi sono ammontati a 282,2 milioni (+27,2 mio rispetto al 2010) e quelli netti a 232,0 milioni (+34 mio). Le uscite per investimento hanno riguardato per 98,2 milioni di franchi le opere del genio civile (2010: 93,0) e per poco più di 100 milioni le costruzioni edili (2010: 88,7). Alle entrate rileviamo sussidi cantonali per 16,5 milioni, come nell'anno precedente, e contributi di miglione e di costruzione delle canalizzazioni per oltre 16 milioni (2010: 22 mio).

Oltre un terzo degli investimenti netti totali è stato effettuato da Lugano (81,9 milioni, di cui quasi 30 legati al Polo culturale e relativa au-

torimessa), seguita da Locarno (11,8), Arbedo-Castione (6,0) e Bellinzona (4,9).

A fronte di investimenti netti per 232,0 milioni l'esercizio 2011 registra un autofinanziamento di 16,4 milioni superiore, pari a 248,3 milioni, per oltre un terzo derivante dall'ottimo risultato d'esercizio.

Matematicamente, il grado di autofinanziamento supera anche quest'anno – seppur di poco – il 100%, ciò che dovrebbe condurre a una piccola diminuzione del debito pubblico. Di fatto invece quest'ultimo aumenta leggermente per i motivi di cui si dirà in seguito. Sostanzialmente va comunque rilevato che per il quinto anno consecutivo i comuni riescono ad autofinanziare la totalità dei propri investimenti.

Il bilancio patrimoniale

La tabella 5 evidenzia un aumento di oltre 100 milioni di franchi del totale di bilancio, che passa da 3.211,8 a 3.317,8 milioni. Questo incremento è dovuto quasi integralmente alla crescita dei beni amministrativi: i beni patrimoniali sono aumentati di 4,8 mio mentre i beni amministrativi di 98,7 milioni. Da rilevare per inciso che l'operazione contabile effettuata da Lugano di cui si è detto all'inizio non ha incidenza sui valori così aggregati trattandosi di un movimento interno ai beni amministrativi complessivi.

T.5

Bilancio patrimoniale e debito pubblico dei comuni del Ticino, dal 2006

	Importi in mio di franchi						Pro capite in franchi					
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Beni patrimoniali	1.290,4	1.316,9	1.343,9	1.388,1	1.457,2	1.462,0	3.960	4.008	4.077	4.144	4.306	4.339
Beni amministrativi	1.834,4	1.841,8	1.855,5	1.779,0	1.754,6	1.852,7	5.630	5.605	5.629	5.311	5.187	5.499
Totale attivi	3.124,8	3.158,7	3.199,3	3.167,1	3.211,8	3.314,7	9.590	9.613	9.706	9.455	9.495	9.838
Capitale di terzi	2.524,8	2'540,0	2.570,7	2.530,3	2.547,8	2.559,9	7.749	7.730	7.799	7.554	7.532	7.597
Finanziamenti speciali	97,7	98,9	102,7	99,3	102,2	103,9	300	301	312	297	302	308
Capitale proprio	502,3	519,8	526,0	537,4	561,8	650,9	1.542	1.582	1.596	1.605	1.661	1.932
Totale passivi	3.124,8	3.158,7	3.199,3	3.167,1	3.211,8	3.314,7	9.590	9.613	9.706	9.455	9.495	9.838
Calcolo debito pubblico												
Capitale di terzi	2.524,8	2'540,0	2.570,7	2.530,3	2.547,8	2.559,9	7.749	7.730	7.799	7.554	7.532	7.597
Finanziamenti speciali	97,7	98,9	102,7	99,3	102,2	103,9	300	301	312	297	302	308
J. Beni patrimoniali	1.290,4	1.316,9	1.349,9	1.388,1	1.457,2	1.462,0	3.960	4.008	4.077	4.144	4.306	4.339
Debito pubblico	1.332,1	1.322,0	1.329,4	1.241,5	1.192,8	1.201,8	4.088	4.023	4.033	3.706	3.526	3.567

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona



L'aumento dei beni amministrativi comprende, oltre alla parte di investimenti eccedente gli ammortamenti, anche operazioni al bilancio di inizio anno quali ad esempio l'integrazione delle aziende di approvvigionamento idrico (Gambrogno e Sorengo) o rettifiche di classificazione contabile (Locarno), per cui la variazione è superiore al dato atteso.

I beni amministrativi tornano così al livello dell'anno 2008.

Sul fronte dei passivi, il capitale di terzi aumenta di 12,1 milioni, mentre il capitale proprio totale, al netto delle eccedenze passive, prosegue la propria crescita con un considerevole aumento di quasi 90 milioni di franchi, di cui 86,2 per effetto dell'utile di gestione corrente (la variazione rimanente a seguito di altri fattori).

Quest'ultimo si consolida a un livello soddisfacente, raggiungendo il 19,6% del totale dei passivi, posto che dal 20% l'indicatore è considerato buono.

In ulteriore diminuzione il numero di comuni in situazione di eccedenza passiva, cioè con capitale proprio negativo, che dalle 26 unità del 2010 scende a 20, per un importo totale di 9,5 milioni (2010: 12,4). Otto di questi comuni sono nel frattempo aggregati e risanati. Per la quasi totalità dei 12 comuni restanti l'eccedenza passiva sarà pure coperta dai contributi di risanamento al momento delle rispettive aggregazioni.

Il debito pubblico complessivo dei comuni registra una leggera progressione di 9 milioni di franchi⁴, dopo i consistenti cali registrati nel 2009 e nel 2010.

In valori pro-capite il dato relativo al debito pubblico passa da 3.526 a 3.567 franchi, ciò che corrisponde a un aumento di 41 franchi, dopo i vistosi cali di oltre 500 franchi per abitante dei due esercizi precedenti cumulati. L'attuale livello del debito pubblico per abitante rimane quindi basso nel confronto cronologico dei comuni ticinesi, ma resta pur sempre elevato. A livello intercantonale infatti, l'indebitamento è ancora molto sopra la media e solo in due cantoni (Basilea Città e Giura) risulta più elevato. In 17 cantoni questo valore non supera i 2.000 franchi pro-capite, importo che rappresenta la soglia sotto la quale sarebbe auspicabile poter scendere.

Gli indicatori finanziari

Gli indicatori finanziari sono, di regola, delle percentuali che mettono in relazione grandezze desunte dai conti. Nel riquadro a fine testo sono definiti gli indicatori utilizzati con le relative scale di valutazione. Queste ultime sono state adeguate tenuto conto delle nuove regole relative ai tassi d'ammortamento e sono riprese dalle indicazioni della Conferenza delle autorità di vigilanza sulle finanze comunali (pubblicate in *Info* n. 24, marzo 2012), ritenute quindi a livello intercantonale.

Applicando le valutazioni proposte è possibile dare un giudizio sommario sulla situazione del singolo comune e dal confronto con i valori medi cantonali [T. 6] e regionali [T. 7] si può situare un comune rispetto all'andamento generale.

⁴ Il risultato globale (tab. 4) indica una chiusura positiva per 16,4 mio cui dovrebbe corrispondere un'uguale diminuzione del debito pubblico che, invece, aumenta di 9 milioni. Ciò lascia ipotizzare che, ad esempio, siano state effettuate delle operazioni direttamente a bilancio senza passare dal conto di gestione corrente o da quello degli investimenti. In effetti una sommaria verifica conferma che in alcuni casi ciò è avvenuto, ad es. nell'ambito dell'integrazione nelle contabilità comunali dei conti di aziende municipalizzate o di riclassificazioni di bilancio.

T. 6
Indicatori finanziari dei comuni del Ticino, dal 2006 (in %)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2011 (mediana ¹)	Valutazione indicatore medio 2011
Copertura delle spese correnti	1,1	0,9	0,1	1,9	3,3	5,3	3,5	molto positivo
Ammortamento beni amministrativi	8,0	10,3	9,2	13,9	13,2	11,5	8,7	> all'obiettivo di legge
Quota degli interessi	-0,6	-0,5	-0,8	-1,2	-1,4	-1,2	0,5	molto bassa
Quota degli oneri finanziari	7,4	7,4	7,8	6,3	6,7	6,4	10,6	media
Grado di autofinanziamento	88,9	106,8	105,6	150,4	137,3	107,1	122,4	buono
Capacità di autofinanziamento	11,0	12,8	10,8	16,3	16,1	14,5	15,7	media
Debito pubblico pro capite in fr.	4.088	4.023	4.033	3.706	3.526	3.567	3.810	elevato
Quota di capitale proprio	16,0	16,3	16,3	16,9	17,4	19,6	16,2	media-buona
Quota di indebitamento lordo	164,4	155,7	155,5	138,2	137,4	134,7	153,2	media
Quota degli investimenti	15,2	15,8	14,2	15,2	15,3	16,2	14,3	media

¹ La mediana è il numero che occupa la posizione centrale di un insieme di numeri, quindi metà dei comuni hanno un valore superiore alla mediana e l'altra metà inferiore.
Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

T. 7
Indicatori finanziari dei comuni del Ticino, per regioni, dal 2009 (in %)

	Mendrisiotto			Luganese			Locarnese e Vallemaggia			Bellinzonese			Tre Valli		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Copertura spese correnti	1,2	2,5	3,0	2,4	3,1	6,4	1,4	4,5	5,4	1,5	2,6	3,7	0,9	4,2	5,2
Ammortamenti amministrativi	14,1	9,5	9,7	17,3	11,8	14,2	9,0	20,1	9,2	13,2	11,1	10,0	8,6	12,0	11,7
Quota degli interessi	-1,5	-2,4	-2,1	-1,6	-1,5	-1,1	-0,8	-1,1	-1,4	-0,9	-1,3	-1,4	1,1	0,5	0,3
Quota oneri finanziari	5,7	5,1	5,5	5,3	6,7	5,9	7,8	6,2	7,6	7,2	6,7	6,1	10,8	11,2	9,9
Grado di autofinanziamento	117,3	86,0	119,4	150,0	104,1	92,2	211,1	358,4	134,8	107,2	126,5	105,7	447,8	157,7	169,6
Capacità di autofinanziamento	14,0	10,9	11,8	19,1	14,2	14,9	12,9	25,2	15,2	13,6%	12,4	12,2	13,3	18,8	18,8
Debito pubblico/abitante (fr.)	2.662	2.786	2.733	3.875	3.893	3.986	4.682	3.903	4.115	2.580	2.410	2.366	4.395	4.038	3.771
Quota di capitale proprio	20,5	20,2	21,2	20,1	19,9	22,1	9,4	12,3	14,9	16,0	16,4	18,5	9,6	10,0	12,5
Quota di indebitamento lordo	106,3	110,5	107,8	134,5	144,1	137,8	171,7	141,5	153,7	125,2	120,9	114,8	173,8	160,3	151,1
Quota degli investimenti	15,3	16,1	14,0	15,9	15,8	17,7	12,0	13,3	14,7	14,7	13,2	13,9	18,1	19,7	17,3

Fonte: Statistica finanziaria dei comuni, Sezione degli enti locali, Bellinzona

Gli indicatori finanziari hanno però anche dei limiti, nel senso che descrivono una situazione ma non ne indicano le cause. Per identificarle si dovrà esaminare il contesto specifico comunale e analizzare approfonditamente bilancio, conto di gestione corrente e conto degli investimenti su più anni.

Come già rilevato, quest'anno il grado di copertura medio delle spese correnti è, in misura molto importante, positivo e si è stabilito al 5,3% (2010: 3,3%).

La percentuale di ammortamento sui beni amministrativi è diminuita di 1,7 punti rispetto al 2010, collocandosi comunque a un livello superiore al 10%, obiettivo da raggiungere gradualmente secondo la LOC (8% entro il 2017, 10% entro il 2019). La mediana è però inferiore, situandosi all'8,7% dato comunque leggermente migliore della mediana 2010 che raggiungeva il 8,3% e solo il 7,3% nel 2009. In 94 comuni il tasso d'ammortamento raggiunge già l'obiettivo fissato per il 2017. Peraltro va anche rilevato che il dato qui esposto è un dato complessivo che non scorpora, per motivi tecnici, le infrastrutture di approvvigionamento e smaltimento delle acque come invece occorrerebbe fare e come effettivamente fanno i singoli comuni. È pertanto da ritenere che il tasso di ammortamento effettivo, tenuto conto della differenziazione per queste opere che non dovrebbero

rientrare nella sostanza ammortizzabile, sia in realtà ancora migliore.

La quota degli interessi, che rimangono a tassi particolarmente bassi, resta in campo negativo al -1,2%. La mediana si riduce passando dallo 0,9% allo 0,5%, segno che le differenze diminuiscono. Comunque solo una piccola minoranza di comuni (29) si trova sotto la media, ma tra questi sono comprese le città di Lugano, Bellinzona, Locarno, Mendrisio e Chiasso, che evidentemente condizionano il valore complessivo.

In leggera flessione la quota degli oneri finanziari che scende al 6,4%. Il dato mediano al 10,6% conferma che per molti comuni la situazione è più onerosa, anche se la tendenza generale è alla diminuzione.

Come già accennato, il grado di autofinanziamento matematico supera, seppur di poco, il 100%, siccome l'autofinanziamento è maggiore degli investimenti netti (T. 4). Di rilievo il dato ancora migliore della mediana (122,4%) dovuto al debole autofinanziamento di diversi grossi comuni tra i quali Chiasso e Lugano.

La capacità di autofinanziamento diminuisce rispetto ai valori dei due anni precedenti, fissandosi al 14,5%, dato comunque positivo. La mediana è anche migliore e, contrariamente alla media, in crescita rispetto al 2010.

Il debito pubblico registra una lieve progressione, per i motivi già indicati alla precedente



nota 4, portandosi a 3.567 franchi per abitante, livello tuttora insoddisfacente anche se iscritto in una recente tendenza di visibile miglioramento. Il dato mediano si riduce rispetto al 2010 confermando anche con questo dato una minore dispersione dei valori tra i comuni. Soprattutto nel confrontare dati di questo tipo occorre rilevare l'eventuale presenza nei conti anche delle contabilità di aziende quali quella dell'acqua potabile o di debiti di consorzi, suscettibili di aumentare i valori che altri comuni hanno registrati al di fuori dei propri consuntivi.

La quota di indebitamento lordo registra una lieve contrazione, portandosi al 134,7%, valore comunque elevato che significa che i debiti verso gli istituti di credito corrispondono al 135% dei ricavi annui, mentre sarebbe auspicabile un valore fra il 50 e il 100%. Il valore mediano diminuisce anche in questo caso, passando dal 159% al 153% (171% nel 2009).

La tabella 7 illustra gli indicatori finanziari degli ultimi tre anni nelle cinque regioni del Cantone. I valori 2011 sono diffusamente positivi, sia quelli assoluti degli indicatori più strettamente attinenti la gestione dell'anno, sia quelli di tendenza strutturale.

Ovunque la gestione si chiude con un avanzo d'esercizio, con un grado di copertura molto positivo in tutte le regioni.

Il tasso di ammortamento raggiunge o quantomeno sfiora ovunque l'obiettivo di ammortamento del 10% fissato in prospettiva dalla LOC.

Vicino (nel Luganese) o superiore al 100% il grado di autofinanziamento in tutte le regioni. Il debito pubblico diminuisce leggermente nelle due regioni col livello da sempre più basso: Mendrisiotto e Bellinzonese mentre sale nel Luganese e nel Locarnese (in quest'ultimo caso per ragioni contabili non collegate al buon andamento dell'anno 2011). Soprattutto il debito per abitante cala di nuovo e sensibilmente nelle Tre Valli, che ora si trova a un livello inferiore a quello del Luganese. Va comunque sempre ricordato che que-

sti dati riuniscono realtà di regioni anche parecchio eterogenee e che queste hanno potenzialità e pressione fiscale sensibilmente diverse e che quindi un confronto diretto va relativizzato.

Più in generale comunque, nel panorama fondamentalmente favorevole in tutte le regioni, sono proprio da rilevare quest'anno i buoni indicatori registrati in quella delle Tre Valli, che negli ultimi anni ha progressivamente migliorato la propria posizione in misura sensibile.

Conclusioni e previsioni

Il commento alla statistica 2010 concludeva con l'indicazione che "anche l'anno 2011 sembra profilarsi come un ulteriore anno favorevole per i conti comunali". Alla luce dei risultati, il 2011 può in effetti essere considerato un anno complessivamente molto positivo.

Dopo un biennio contrassegnato anche da operazioni particolari che hanno consentito a parte dei comuni di rafforzare la struttura di bilancio, operazioni che hanno contribuito ai notevoli ammortamenti supplementari di quegli anni, il 2011 spicca per l'importante utile di gestione corrente, il buon livello degli investimenti e degli ammortamenti ordinari. Fatta eccezione per la rivalutazione e riclassificazione delle azioni AIL di Lugano, che in questa analisi abbiamo neutralizzato per non falsare il reale contesto complessivo, non si sono più registrate operazioni contabili rilevanti e pertanto non vi sono particolari elementi esogeni a condizionare la lettura positiva dei dati.

Come già per l'anno precedente, si può evidenziare il buon andamento anche in comparti periferici quali le Tre Valli.

All'orizzonte però si profila un'inversione di tendenza, che probabilmente emergerà già con i consuntivi 2012 che si annunciano più problematici. La contrazione del gettito, soprattutto quello legato alle attività della piazza finanziaria, lasciano intravedere importanti difficoltà nell'equilibrare i conti pubblici dei prossimi anni.

Definizione degli indicatori e proposta di scala di valutazione

Copertura delle spese correnti

[(ricavi correnti senza accrediti interni e rversamenti - spese correnti senza addebiti interni e rversamenti) / spese correnti senza addebiti interni e rversamenti] x 100

$$[(4 - 47 - 49 - (3 - 37 - 39)) / (3 - 37 - 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	sufficiente - positivo	>0%
	disavanzo moderato	-2,5% - 0%
	disavanzo importante	<-2,5%

Ammortamenti amministrativi in percentuale dei beni amministrativi

[(ammortamenti amministrativi ordinari e supplementari) / (beni amministrativi ad inizio anno senza partecipazioni)] x 100

$$[(331 + 332) / (14 + 16 + 17)] \times 100$$

Scala di valutazione:	limite minimo di legge, da raggiungere progressivamente	≥10%
-----------------------	---	------

Quota degli interessi

(interessi netti / ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<2%
	media	2% - 5%
	alta	5% - 8%
	eccessiva	>8%

Quota degli oneri finanziari

(interessi netti e ammortamenti amministrativi / ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(331 + 32 - (42 - 424)) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	bassa	<5%
	media	5% - 15%
	alta	15% - 25%
	eccessiva	>25%

Grado di autofinanziamento

(autofinanziamento / investimenti netti) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (5 - 57 - (6 - 67 - 68))] \times 100$$

Scala di valutazione:	ideale	>100%
	sufficiente - buono	70% - 100%
	problematico	<70%

Capacità di autofinanziamento

(autofinanziamento/ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(4 - 3 + 331 + 332 + 333) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	buona	>20%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Debito pubblico pro capite

(debito pubblico / popolazione finanziaria)

$$[(2 - 29 - 10 - 11 - 12 - 13) / (\text{popolazione finanziaria})]$$

Scala di valutazione:	basso	< fr. 1.000
	medio	fr. 1.000 - fr. 3.000
	elevato	fr. 3.000 - fr. 5.000
	eccessivo	> fr. 5.000

Quota di capitale proprio

(capitale proprio / totale dei passivi) x 100

$$[((1 - 19) - (2 - 29)) / (2)] \times 100$$

Scala di valutazione:	eccessiva	>40%
	buona	20% - 40%
	media	10% - 20%
	debole	<10%

Quota di indebitamento lordo

(debiti a breve, medio e lungo termine e per gestioni speciali / ricavi correnti senza rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e accrediti interni) x 100

$$[(21 + 22 + 23) / (4 - 47 - 48 - 49)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto buona	<50%
	buona	50% - 100%
	discreta	100% - 150%
	alta	150% - 200%
	critica	>200%

Quota degli investimenti

(investimenti lordi / spese di gestione corrente senza ammortamenti, rversamenti, prelevamenti da finanziamenti speciali e addebiti interni + uscite di investimento) x 100

$$5 / [3 + 5 - (331 + 332 + 333 + 37 + 38 + 39)] \times 100$$

Scala di valutazione:	molto alta	>30%
	elevata	20% - 30%
	media	10% - 20%
	ridotta	<10%

I comuni del Ticino nel 2012

1	Acquarossa	60	Gambarogno	119	Prato (Leventina)
2	Agno	61	Giornico	120	Preonzo
3	Airolo	62	Giubiasco	121	Pura
4	Alto Malcantone	63	Gnosca	122	Quinto
5	Aranno	64	Gordola	123	Riva San Vitale
6	Arbedo-Castione	65	Gorduno	124	Ronco sopra Ascona
7	Arognio	66	Grancia	125	Rovio
8	Ascona	67	Gravesano	126	Sant'Antonino
9	Astano	68	Gresso	127	Sant'Antonio
10	Avegno Gordevio	69	Gudo	128	Savosa
11	Balerna	70	Iragna	129	Sementina
12	Bedano	71	Isonne	130	Serravalle
13	Bedigliora	72	Isorno	131	Sessa
14	Bedretto	73	Lamone	132	Sobrio
15	Bellinzona	74	Lavertezzo	133	Sonogno
16	Besazio	75	Lavizzara	134	Sonvico
17	Biasca	76	Ligornetto	135	Sorengo
18	Bioggio	77	Linescio	136	Stabio
19	Bissone	78	Locarno	137	Tegna
20	Blenio	79	Lodrino	138	Tenero-Contra
21	Bodio	80	Losone	139	Torricella-Taverne
22	Bogno	81	Lugano	140	Vacallo
23	Bosco/Gurin	82	Lumino	141	Valcolla
24	Breggia	83	Maggia	142	Vergeletto
25	Brione (Verzasca)	84	Magliaso	143	Vernate
26	Brione sopra Minusio	85	Manno	144	Verscio
27	Brissago	86	Maroggia	145	Vezia
28	Brusino Arsizio	87	Massagno	146	Vico Morcote
29	Cademario	88	Melano	147	Vogorno
30	Cadempino	89	Melide		
31	Cadenazzo	90	Mendrisio		
32	Cadro	91	Mergoscia		
33	Camorino	92	Meride		
34	Campo (Vallemaggia)	93	Mezzovico-Vira		
35	Canobbio	94	Miglieglia		
36	Capriasca	95	Minusio		
37	Carona	96	Moleno		
38	Caslano	97	Monte Carasso		
39	Castel San Pietro	98	Monteceneri		
40	Cavigliano	99	Monteggio		
41	Centovalli	100	Morbio Inferiore		
42	Cerentino	101	Morcote		
43	Certara	102	Mosogno		
44	Cevio	103	Muralto		
45	Chiasso	104	Muzzano		
46	Cimadara	105	Neggio		
47	Claro	106	Novaggio		
48	Coldrerio	107	Novazzano		
49	Collina d'Oro	108	Onsernone		
50	Comano	109	Origlio		
51	Corippo	110	Orselina		
52	Cresciano	111	Osogna		
53	Croglio	112	Paradiso		
54	Cugnasco-Gerra	113	Personico		
55	Cureglia	114	Pianezzo		
56	Curio	115	Pollegio		
57	Dalpe	116	Ponte Capriasca		
58	Faido	117	Ponte Tresa		
59	Frasco	118	Porza		



